

Le associazioni: «Passare per viale Mazzini creerebbe più problemi per la presenza dell'autostrada»
La più grande ballerina italiana testimonial dell'evento. Difesa della laicità il tema del Pride regionale

Bocciata la proposta della Questura Carla Fracci la madrina dell'evento

Bocciato il percorso proposto dalla Questura. E' il punto numero uno emerso dall'assemblea tenutasi ieri pomeriggio nella sede del Forum dei Giovani di piazzale Schettini. Al commissariato di Pompei, lunedì mattina, è stato abbozzato un corteo alternativo, presentato ai vertici delle associazioni Lgbt. Corteo che prevede la partenza in zona mercato, piazza Falcone e Borsellino, così come previsto da sempre; arrivo agli Scavi, zona Porta Marina Superiore. Il disaccordo, però, nasce per quelle che saranno le altre vie da percorrere prima dell'arrivo al parco archeologico. Secondo quanto discusso in commissariato, diventerà necessario passare per le arterie parallele che si trovano alle spalle del centro. Tradotto significa che la manifestazione arcobaleno non potrebbe sfilare per via Lepanto, via Rossi e via Piave.

E nemmeno fare il suo ingresso in piazza Longo, dove avrebbe dovuto costeggiare il perimetro dell'area sfilando a due passi dal Santuario e passando sotto la sede Comune. Le ultime tappe sarebbero poi state via Roma e via Plinio, fino all'arrivo presso la zona degli Scavi di Pompei, a Villa dei Misteri.

Il presidente di Arcigay Napoli, Antonello Sannino, e il presidente del coordinamento Campania Rainbow, Eddy Palescandolo, hanno studiato una controproposta. Il corteo partirebbe da piazza Falcone e Borsellino, passerebbe nei pressi della stazione ferroviaria, ma svoltarebbe poi per via Sacra, così da garantire almeno il passaggio davanti la sede del Comune di piazza Bartolo Longo. «E' l'alternativa più semplice - dice Antonello Sannino - sarebbe peggio sfilare nei pressi di un passaggio autostradale, dove per forza dovremmo passare a blocchi per evitare un vero caos.

Questa sarà la nostra proposta. Abbiamo anche offerto di passare per il centro dalle 19, dopo la fine degli eventi religiosi».

Nel corso dell'assemblea è stata anche definita la madrina della manifestazione: sarà la prima ballerina italiana di tutti i tempi, Carla Fracci, protagonista di un video-promo che sarà girato dal grande regista di Pompei, Mariano Lamberti, noto in tutta Italia per il suo talento. Il video potrebbero essere filmato negli Scavi, ma saranno fondamentali delle autorizzazioni da parte della Soprintendenza. Definiti anche il comitato organizzatore e il tema del Pride: la difesa della laicità delle istituzioni democratiche.

tp



CARLA FRACCI
Testimonial della manifestazione. Potrebbe girare il video di presentazione negli Scavi.



Peso: 21%